

Certificazione delle competenze nella Lingua Latina: quinta edizione (2023)

Descrizione sintetica

La *Certificazione delle competenze nella Lingua Latina*, la cui sperimentazione è stata avviata dalla CUSL (Consulta Universitaria di Studi Latini) nel 2012, mira a verificare e certificare le competenze linguistiche del Latino sul modello delle certificazioni delle lingue straniere. Grazie ad un protocollo d'intesa fra la CUSL e i competenti Uffici Scolastici Regionali sono state sinora realizzate prove di certificazione in varie regioni italiane, con modalità di preparazione e svolgimento nel complesso omogenee, ferme restando alcune differenze specifiche. Il 14 giugno 2019 è stato firmato, inoltre, il protocollo d'intesa nazionale fra CUSL e MIUR. **Il titolo conseguito, con il rispettivo livello, è valido sul territorio nazionale.**

Finalità

Riconoscimento effettivo di alcune caratteristiche di base del Latino:

- a. il suo carattere di lingua, con pari dignità e caratteristiche diverse rispetto alle lingue moderne;
- b. la sua importanza e trasversalità sotto il profilo delle conoscenze e competenze linguistiche, nonché culturali;
- c. la sua centralità e trasversalità nell'insegnamento, in seno ad una scuola i cui assi culturali si sono considerevolmente spostati.

QCER – Livelli

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per la certificazione linguistica prevede di per sé tre livelli (da A a C), divisi in sottolivelli.

Per la Certificazione del Latino sono previsti i livelli

- **A1, A2, corrispondenti al biennio o al terzo anno;**
- **B1, B2, corrispondenti al quarto o quinto anno.** Si precisa che il livello B2 mantiene una connotazione sperimentale, perché non ancora normato a livello nazionale.

Fondamenti, patrocinio e validità

In virtù dell'accordo CUSL-USR, che definisce la CUSL quale **unico elemento certificatore realmente attivo sul Latino, tale certificazione è l'unica valida e riconosciuta a livello ministeriale e nazionale.**

Vari sono i patrocini. Il progetto si avvale anche del patrocinio del CIRDA (Centro Interdipartimentale per la ricerca didattica e l'aggiornamento) e di quello del Dipartimento di Studi Umanistici, a conferma del suo riconoscimento da parte dell'Università e del riconoscimento della sua validità sotto il rispetto della ricerca didattica.

In forma ufficiale la Certificazione conseguita nell'a.s. precedente l'immatricolazione può sostituire l'esame d'ingresso universitario di Latino, secondo le seguenti modalità:

- A1 può sostituire la prova di ingresso al Laboratorio 2
- A2 può sostituire la prova di ingresso a *Letteratura latina* (A, B, C, ...)
- B1 e B2 possono sostituire la prova di ingresso a *Letteratura e Storia della lingua A o B.*

Considerata ad ampio spettro, data l'alta valenza educativa e formativa, l'Attestazione delle Competenze della Lingua latina conferisce oggi preziosa rilevanza al Curriculum vitae, configurandosi - fra l'altro - per le Aziende quale riconoscimento di open mind, ovvero di «un valore aggiunto nella capacità logica e nella comprensione della densità dei concetti» (Guido Milanese).

Conoscenze richieste

LIVELLI A1 e A2

- Lessico fondamentale (ca 400 voci per l'A1, 800 per l'A2), estratto del lessico frequenziale di Besançon. Inoltre, si danno come noti i termini composti (formati dall'unione di due o più elementi presenti nel Lessico fondamentale), il cui significato è ricavabile; i vocaboli di significato del tutto sovrapponibile all'omofono o quasi omofono italiano; quelli più frequenti nei comuni manuali scolastici di biennio.

- Elementi essenziali della morfologia delle diverse parti del discorso.
- Elementi essenziali della sintassi della frase semplice e della frase complessa.
- Contesto storico-antropologico dell'antichità e della tarda antichità, in cui si situa il contenuto dei brani scelti (QUESTO NON È OGGETTO DI VERIFICA, ma concorre alla comprensione).

LIVELLO B1

- Lessico fondamentale (ca 1200 voci, con particolare attenzione ai termini che sopravvivono nell'Italiano e nelle altre lingue europee moderne), estratto del lessico frequenziale di Besançon.
- Quanto previsto per il livello A.
- Sintassi approfondita.

LIVELLO B2

- Lessico fondamentale (ca 1600 parole), estratto del lessico frequenziale di Besançon. Ampliamento del patrimonio lessicale, con particolare riferimento alle parole sopravvissute nelle lingue moderne.
- Quanto previsto per i livelli A e B1.
- Retorica.

Strutturazione delle prove

LIVELLO A (tempi: 90 minuti)

Livello A1: cinque esercizi divisi in due aree (tre esercizi di comprensione per l'*area 1*, due esercizi di competenza morfosintattica per l'*area 2*), rispetto ad ognuna delle quali è necessario conseguire il 75% di risultati positivi.

Livello A2: svolgimento della parte riferita all'A1, cui si aggiunge un sesto esercizio (completamento - con termini dati ma da flettere - di un brano d'autore prossimo a quello analizzato). Ai fini del conseguimento del livello A2, è necessario superare la prova A1 e svolgere correttamente il 75% del sesto esercizio, aggiunto per la parte A2.

Non è consentito l'uso del dizionario.

Il superamento della A1 è indispensabile per quello della A2. Il candidato sceglierà durante l'esame, dopo avere svolto la parte 1, se affrontare anche la 2.

LIVELLO B1 (tempi: 90 minuti)

6 esercizi concernenti rispettivamente i seguenti aspetti: 1. comprensione globale (= scelta del riassunto italiano più adeguato fra quelli dati a sintesi del brano); 2. competenze lessicali; 3. individuazione dei punti di snodo della struttura (= riconoscimento di connettivi, anafore, *etc.*); 4. comprensione delle diverse sequenze; 5. competenze lessicali-sintattiche; 6. competenze morfo-sintattiche "attive". Ogni esercizio si considera superato se risulta corretto il 75% delle risposte (salvo, ovviamente, per quanto concerne l'esercizio 1). Si consegue la certificazione se il 75% complessivo della prova è stato svolto correttamente (cioè es. 1 + 3/5 degli ess.), oppure 4/5 se l'es. 1 è errato; si precisa, inoltre, che nessun esercizio può essere tralasciato "in bianco" o, fatto salvo il primo, risultare corretto in misura inferiore al 25%.

Non è consentito l'uso del dizionario.

LIVELLO B2 (tempi: 150 minuti)

Svolgimento della parte riferita al *BI*, cui si aggiunge una parte del brano prossima a quella proposta per la prima parte della prova e rispetto alla quale si richiedono

- la traduzione, con precisa resa del significato e appropriate scelte lessicali;
- per la competenza attiva, risposte brevi in Latino ad alcune domande relative al contenuto del brano proposto, attraverso il semplice “riuso” del lessico presente nel testo (in alternativa, la descrizione in Latino di immagini pertinenti, attraverso il “riuso” del lessico del brano proposto).

Non è consentito l’uso del dizionario.

Il superamento della *BI* è indispensabile per quello della *B2*. Il candidato sceglierà durante l’esame, dopo avere svolto la parte 1, se affrontare anche la 2.

Date e modalità delle prove

- 13 aprile 2023, orario pomeridiano in via di definizione, presso l’Istituto di appartenenza (su piattaforma online che verrà successivamente indicata) per i livelli *AI*, *A2*
- 13 aprile 2023, orario pomeridiano in via di definizione, “in presenza” (presso la sede di Palazzo Nuovo o presso il Liceo Classico “Gioberti”) per i livelli *B1* e *B2*.

Nell’ambito delle forme di accertamento previste dalla CLL, la componente della conoscenza degli strumenti formali di codificazione della lingua latina è sempre rilevata attraverso richieste di riconoscimento/applicazione di nozioni/regole.

Sono escluse richieste di riproduzione puramente dichiarativa di nozioni/regole inerenti al sistema linguistico latino.

Per quanto concerne le prove con modalità a distanza, ai vari candidati verranno somministrate sequenze di domande equivalenti, ma non identiche.

Torino, 03/II/2023

Rosalba Todaro
Matteo Trabucco